

Anna Baio

# IL GRANDE ALBERO



Documentazione di un percorso  
di educazione al suono e alla musica

## **Introduzione**

*La presente documentazione rappresenta il risultato del lavoro individuale, svolto a seguito degli incontri di autoformazione per gli insegnanti del Gruppo Musica del Comune di Modena nell'Anno Scolastico 2010-2011.*

*Volto alla promozione dall'interno, per favorire e sviluppare idee, il corso di autoformazione, si è svolto in due incontri di gruppo. Il primo incontro è stato dedicato alla presentazione ed elaborazione della griglia di programmazione da utilizzare nel percorso di lavoro del gruppo di autoformazione e all'individuazione degli elementi tematici e metodologici a partire dalla griglia stessa attraverso scelta casuale (estrazione di bigliettini, conte...).*

*Una volta selezionati quattro elementi dalla griglia*

**Oggetto pretesto: Carta**

**Contenuto musicale: Intensità**

**Contesto: Favola**

**Area di intervento: Movimento**

*il gruppo si è suddiviso in tante micro unità formate da due componenti dello stesso. Ogni coppia si è confrontata e ha proceduto alla stesura di una mini programmazione che tenesse conto degli elementi suddetti.*

*Ogni micro unità si è poi unita ad altra per formare prima quartetti poi gruppi sempre più ampi di confronto.*

*Alla fine si sono delineati due diversi percorsi utilizzabili come modello per una presentazione individuale.*

### **GRUPPO 1**

- 1. Raccolta di materiale cartaceo di diverso genere*
- 2. Esplorazione sonora*
- 3. Adattamento e classificazione*
- 4. Invenzione della storia: il pianeta di carta (abitato da due popoli: il popolo rumoroso e il popolo silenzioso)*
- 5. Sonorizzazione della storia*
- 6. Danza conclusiva*

### **GRUPPO 2**

*Premessa: si intende considerare l'aspetto dell'intensità legato al crescendo-diminuendo cioè, lavorare sulla massa sonora che viene plasmata dalle diverse dinamiche e sul processo di accumulazione.*

- 1. Invenzione della favola della nuvola antipatica che copre il sole*

2. Si ipotizza l'utilizzo della carta delle uova di pasqua. I bambini correndo sventolano la carta, producendo un suono per accumulo che imita il tuono che spaventa la nuvola.

#### *Trama della storia*

*C'era una volta un paese lontano che viveva all'ombra perché una nuvola dispettosa copriva il sole. Non vedendo mai il sole e avendo freddo, gli abitanti dormivano sempre. Un giorno un bambino, stanco di dormire, decise di sgridare la nuvola dispettosa, per far ciò architettò un piano. Prende una grande carta e comincia ad agitarla per creare il vento e mandare via la nuvola. Da solo non ci riesce, fa solo un piccolo venticello che procura alla nuvola un po' di solletico.*

*Pensa così di chiamare un amico, poi due amici, poi sempre più amici: questo crescendo sonoro da vita a un forte vento e a un vero e proprio tuono che spaventa la nuvola antipatica e libera il paese buio/grigio riportando la felicità e dando origine a una vera e propria danza del vento.*

*L'attività di programmazione è proseguita in maniera autonoma per ogni componente del gruppo. Il secondo incontro è stato dedicato allo scambio dei materiali e al confronto delle esperienze tra i componenti del gruppo.*

OGGETTO (pre-testo)	CONTENUTO MUSICALE	CONTESTO (sfondo integratore)	AREA DI INTERVENTO
PALLA	ALTEZZA	FAVOLA	STRUMENTI MUSICALI
CARTA	INTENSITA'	SPORT	OGGETTI MUSICALI
FOULARD	DURATA	STAGIONI	VOCE
BASTONE	TIMBRO	AMBIENTE: mare, montagna,...	MOVIMENTO
BOTTIGLIA	CONTRASTI PARAMETRICI	INTERCULTURA	GESTI SUONO
CONCHIGLIE	PULSAZIONE	ANIMALI	
NOCI	FORMA	4 ELEMENTI	
SCATOLE/LATTINE	TUONO DIA	ALIMENTI	
TELO	CELLULA RITMICA	ARTE	
PENNELLI	ARMONIA	EMOZIONI	

CERCHIO  
ELASTICO

CASTELLO  
COLORI

## ***Il Grande Albero: Programmazione dell'Attività***

*Partendo dai quattro elementi selezionati casualmente dalla griglia (Carta – Intensità – Favola – Movimento), è stata elaborata la programmazione di percorso didattico, proposto ai bambini della sezione dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia Comunale "Forghieri".*

*Le attività della programmazione sono redatte in capitoli che presentano unità di apprendimento comprendenti obiettivi, contenuti, metodologia operativa e mezzi.*

*I capitoli trattano tre aree di intervento dell'educazione musicale **la vocalità, il movimento e gli oggetti sonori e lo strumentario didattico.***

### ***Nota***

*Gli argomenti **Carte e Movimento** sono sviluppati nei due relativi capitoli: **Cap.3 Gli oggetti sonori e lo strumentario didattico** e **Cap.2 Il movimento.***

*Il contenuto musicale dell'**Intensità** è presente in più capitoli in maniera trasversale. A conclusione viene presentata la **Favola** ideata dall'insegnante e modellata con i bambini. Il copione contiene la narrazione e gli inserti delle attività selezionate per sonorizzare la storia.*

## CAPITOLO 1 LA VOCALITÀ

Il primo capitolo riguarda attività che mettono in gioco lo strumento più personale e unico che esista: la voce.

La voce, è affermazione della nostra identità, perché è strettamente legata al nostro corpo, da cui è generata e morfologicamente caratterizzata e a cui ritorna come eco; è inoltre il mezzo che ci permette di relazionarci con gli altri e chi più ci identifica nell'atto comunicativo: da ciò ne deriva che educare la voce è strettamente correlato alla formazione e all'educazione nel senso etimologico dell'*e-ducare*, del portar fuori ciò che sta dentro ciascuno di noi. La voce parlata, cantata, comunque agita, rappresenta in modo inequivocabile, la nostra natura più profonda (Maule & Azzolin, 2009).

L'educazione musicale parte così dal bambino stesso, che prendendo coscienza della propria voce, diventa artefice della propria crescita espressiva non limitandosi alla riproduzione di canti per imitazione, ma anche alla scoperta di tutte quelle modalità espressive (parlato, declamato, canto, ecc.) che sviluppano l'identità globale e musicale del bambino. Inoltre fare attività vocali in gruppo, fa sì che l'educazione vocale favorisca l'instaurarsi di un clima positivo nel gruppo, sollecita nuove esperienze che migliorano la percezione del sé e degli altri, permette la maturazione della capacità di ascolto, concentrazione e interazione.

### LA CANZONE DELLE FOGLIE

**Obiettivi generali:** Intonare correttamente un canto memorizzandone melodia e testo

**Obiettivi specifici:** Saper intonare una canzone in ritmo ternario

**Contenuti:** Canzone "Valzer delle foglie" tratto da "Canzoni per tutto l'anno" di Cologgi Daniela & Serafino Paola

**Mezzi:** Lettore Cd

#### **Metodologie operative**

Viene proposto ai bambini l'ascolto del canto e insieme si individua il significato delle testo (il ciclo stagionale delle foglie che cadono spinte dal vento in autunno, dormono in inverno, rinascono a primavera).

1. Il testo viene proposto e ripetuto come una filastrocca ponendo attenzione agli accenti e alla metrica.
2. Viene proposta una frase melodica alla volta facendo il gioco del registratore (la prima volta canta l'insegnante, la seconda ripetono i bambini).
3. Il canto viene eseguito in piedi dondolando sui due piedi mantenendo la pulsazione ternaria.
4. Il canto viene eseguito con la registrazione del cd.

## **PIANISSIMO**

**Obiettivi generali:** Sviluppare le capacità di ascolto e acquisire una maggior consapevolezza delle varie possibilità di espressione vocale.

**Obiettivi specifici:** Saper individuare all'interno di una canzone le diverse modalità di uso della voce sottolineandone il parametro dell'intensità.

**Contenuti:** "Pianissimo" canto tratto dalla raccolta "Crescere con il canto 1" Progetti Sonori di Spaccazzocchi

**Mezzi:** Lettore Cd

### **Metodologie operative**

1. Vengono esplorate le possibilità sonore della voce producendo suoni di diversa intensità guidando i bambini con il movimento delle mani (mani vicine – suono piano / mani lontane – suono forte) aggiungendo gradualmente le varie possibilità (pianissimo – piano – crescendo – forte – fortissimo – forte – diminuendo – piano – pianissimo).  
Il gioco può essere reso interessante chiedendo ai bambini di impersonare i diversi animali del bosco e classificarli in base all'intensità del verso, per poi creare un piano vivente in ordine di intensità crescente o decrescente.
2. Viene proposto ai bambini l'ascolto del brano individuandone la caratteristica principale: l'intensità del suono.
3. Viene proposto un altro ascolto in cui le variazioni d'intensità vengono seguite dall'aprirsi e chiudersi delle braccia individuando sei modalità: pianissimo, piano, crescendo, forte, fortissimo, diminuendo.
4. Viene proposto per imitazione il parlato ritmico del canto utilizzando la voce in maniera espressiva.
5. Si esegue il canto con la base musicale.

## **FILASTROCCA DELLA PAURA**

**Obiettivi generali:** Sviluppare le capacità di ascolto e acquisire una maggior consapevolezza delle varie possibilità di espressione vocale.

**Obiettivi specifici:** Saper individuare all'interno di una canzone le modalità di realizzazione attraverso l'uso della voce e del suono, sottolineandone i vari parametri (intensità e durata). Saper utilizzare la voce per produrre parlati ritmici e canti intonati.

**Contenuti:** "Filastrocca della paura" tratta da "E una stella fiori a Natale" di Dorigo Orio Vincenzina

**Mezzi:** Lettore Cd

### **Metodologie operative**

1. Viene proposto l'ascolto del canto e si individua il significato del testo.
2. La paura: discutiamo su cos'è la paura e cosa ci fa paura.
3. Viene proposto il parlato ritmico del canto producendo con la voce le variazioni di intensità.
4. Viene proposta per imitazione la parte cantata.
5. Si esegue interamente il canto: parte di parlato ritmico e parte canta.



## **CAPITOLO 2**

### **IL MOVIMENTO**

La maggioranza degli studi tende a sottolineare come la risposta ai suoni, nel bambino dai tre ai sei anni, sia di tipo motorio, avvenga cioè attraverso gesti e movimenti.

Il movimento è sicuramente l'azione più naturale e immediata per il bambino, che lo porta a sprigionare energia con spontaneità e ad essere continuamente dinamico. La musica associata al movimento costituisce un grande mezzo di educazione in diverse ma complementari direzioni: sviluppa il concetto di lateralizzazione, favorisce la coordinazione dei movimenti e l'autocontrollo, il rilassamento del corpo e conseguentemente quello mentale. Il movimento libero, sviluppa la creatività e prima ancora la coscienza di sé, favorisce il processo di memorizzazione attraverso l'apprendimento di sequenze coordinate e implica l'analisi della struttura del brano, poiché richiede di saper associare ad una particolare sezione il movimento concordato. (A cura di Roncroffi, 2000)

### **IL GIOCO DEL VENTO**

**Obiettivi generali:** Dallo stimolo sonoro al movimento corporeo

**Obiettivi specifici:**

**Contenuti:** Ascolto del brano "Cavalcata nell'aria da Don Chisciotte" di Strauss Richard

**Mezzi:** Lettore Cd, Foulard

#### **Metodologie operative**

Viene proposto l'ascolto di un brano dal carattere deciso che evoca il soffiare del vento.

L'ascolto del brano viene proposto più volte:

1. Ascolto libero senza consegne.
2. Ascolto tendendo due foulard in mano. I bambini sono liberi di muoversi su stimolo della musica utilizzando i foulard per sottolineare ed evidenziare il movimento.

## **IL BOSCAIOLO: PASSI**

**Obiettivi specifici:** Sviluppare il senso ritmico e la capacità di coordinare movimenti alla musica

**Contenuti:** Ascolto del brano "Cha cha cha Maria da West Side Story" di Bernstein Leonard

**Mezzi:** Lettore Cd, Salone

### **Metodologie operative**

1. Viene proposto l'ascolto del brano.
2. Si individuano insieme ai bambini, le caratteristiche del brano costituito da due parti: la prima con suoni corti e pause e la seconda più breve con suoni legati.
3. Viene riproposto l'ascolto con la consegna di muoversi liberamente su stimolo della musica. Soluzione adottata: nella parte A movimenti meccanici e spezzati, nella parte B movimenti fluidi.
4. Si decide di interpretare i passi del boscaiolo, nella parte A passi e fermate e movimenti di "accetta" nella parte B il boscaiolo gira attorno al grande albero facendo un girotondo.

## **BOSCAIOLO, FARFALLE E UCCELLINI (1° parte)**

**Obiettivi specifici:** Sviluppare il senso ritmico e la capacità di coordinare movimenti alla musica

**Contenuti:** Brano "Preludio all'Atto da Il Carmen" di Bizet Georges

### **Metodologie operative**

1. Proponiamo ai bambini l'ascolto del brano.
2. Chiediamo ai bambini di immaginare quali animali o personaggi sono presenti in questo brano e cosa fanno. In relazione alla storia individuiamo tre personaggi: il boscaiolo, gli uccellini e le farfalle.
3. Ci muoviamo nello spazio e sonorizziamo la parte A (camminata del boscaiolo) con due passi – due battiti sulle gambe – un battito di mani.
4. Nella parte B compaiono uccellini e farfalle che imitiamo muovendo le braccia. I bambini associano gli archi agli uccellini e i fiati alle farfalle.
5. Nella parte C ripetiamo il ritmo di A

6. Nel finale si ripresentano le farfalle e gli uccellini.

Nella parte A e C i bambini interpretavano in boscaiolo camminando nello spazio e seguendo il ritmo proposto. Nella parte B e nel finale interpretavano liberamente farfalle e uccellini. Successivamente si è passati a dividere i bambini in tre gruppi: il gruppo dei boscaioli, il gruppo delle farfalle e il gruppo degli uccellini. Ognuno doveva muoversi in corrispondenza della relativa musica.

## **POULSTER TANC**

**Obiettivi generali:** Sviluppare il senso ritmico e la coordinazione motoria. Favorire la socializzazione e la collaborazione. Avvicinare i bambini alle danze popolari tradizionali.

**Attività proposta:** Esecuzione di una danza appartenente al folklore della Slovenia

### **Polster Tanc**

*Tempo:* 3/4 e 2/4

*Posizione iniziale:* Cerchio semplice, un bambino è al centro del cerchio

*Esecuzione:*

#### **Parte A: Valzer**

Girotondo sul cerchio

#### **Parte B: Valzer più lento**

Il bambino al centro va a mettersi di fronte ad un compagno del cerchio

#### **Parte C: Polka**

I due amici al centro del cerchio fanno un girotondo insieme, gli altri bambini sul cerchio battono le mani

**Si riprende la danza da capo**

## **CAPITOLO 3**

### **GLI OGGETTI SONORI E LO STRUMENTARIO DIDATTICO**

Le attività proposte, con l'utilizzo di oggetti sonori e con l'uso dello strumentario didattico, si basano sul principio che l'apprendimento della musica debba muovere dalla pratica e non dalla teoria.

L'esplorazione sonora di materiali d'uso comune permettono al bambino di manipolare materiali conosciuti, abbattendo ogni barriera tra il bambino e l'oggetto che diventa uno "strumento musicale" da esplorare e manipolare, con cui comporre e improvvisare sonorità.

Gli strumenti ritmici dello strumentario Orff guidano il bambino verso l'acquisizione pratica e consapevole di leggi primarie di funzionamento, per conoscere la musica prima coi fatti e poi con le parole cioè imparando la musica dalla musica.

Attraverso l'uso di materiali sonori e l'uso dello strumentario, il bambino ha la possibilità di potenziare il senso ritmico, la percezione melodica, la memoria musicale, le capacità analitiche e interpretative.

### **LA CARTA**

**Obiettivi generali:** Scoprire le possibilità di produzione del suono attraverso varie tipologie di materiali sonori.

**Obiettivi specifici:** Sperimentazione ed analisi dei diversi suoni e timbri ottenuti attraverso la manipolazione di diversi tipi di carte. Ricerca di modalità per produrre suoni con variazioni del parametro dell'intensità.

**Contenuti:** Ricerca e analisi dei vari modi di produrre suoni. Esplorazione degli oggetti, realizzazione sonora individuale. Classificazione dei suoni prodotti con riferimento al parametro dell'intensità.

**Mezzi:** Diversi tipi di carte (carte uova di pasqua, carta di quotidiano, ecc..)

#### **Metodologie operative**

L'attività viene svolta in più incontri.

Nel primo incontro ai bambini viene data la possibilità di esplorare liberamente le varie possibilità sonore dei due tipi di carta.

Ogni bambino fa sentire al gruppo il “proprio” suono, trovato nell’esplorazione, e si procede ad identificare i suoni dalle carte chiedendo quali sono i più forti e quali i più deboli.

Nel terzo incontro chiediamo ai bambini di utilizzare le carte per costruire il tappeto sonoro del bosco. Proviamo a passeggiare in questo bosco con i piedi o a carponi.

Nel quarto incontro si distribuisce il materiale e si chiede ai bambini di trovare delle modalità per produrre un suono che dal piano vada al forte. Possibilità: per accumulazione (si aggiunge un bambino alla volta a un gesto concordato come segnale) o producendo un crescendo partendo tutti insieme dal piano.

## **FARFALLE E SCOIATTOLI**

**Obiettivi specifici:** Sviluppare il senso ritmico e la capacità di coordinare movimenti alla musica. Saper riconoscere ritmi binari. Stimolare l’ascolto attento della musica per suonare in sincronia con essa.

**Contenuti:** Brani “Blu e Giallo” tratti da “Colori e sentimenti” di Dorigo Orio - I quaderni di Margherita Orio Editore

**Mezzi:** Lettore Cd, strumentario Orff

### **Metodologie operative**

È stato proposto ai bambini l’ascolto dei due brani chiedendo di associare ad ognuno di essi un animale scegliendo tra farfalle e scoiattoli. Il brano “Blu” è stato associato alle farfalle, il brano “Giallo” è stato associato agli scoiattoli. È stato scelto, insieme ai bambini, per ogni animale un gesto suono. Il battito di mani per le farfalle, il battito di mani sulle gambe per gli scoiattoli.

I bambini sono stati suddivisi in due gruppi, uno per ciascun animale, e con i gesti suono hanno sonorizzato i due brani.

Dopo alcuni incontri i gesti suono sono stati sostituiti dal suono di due strumenti dal timbro opposto (legnetti e triangoli / tamburi e sonagli).

### **Suggerimento**

Prima di utilizzare i gesti suono, e gli strumenti, lasciamo ai bambini la possibilità di interpretare con il corpo e il movimento i due brani.

## **PIANO-FORTE / CRESCENDO-DIMINUENDO**

**Obiettivi generali:** Esercitare le capacità percettive e discriminatorie relative ai parametri del suono attraverso l'uso dello strumentario didattico e il movimento.

**Obiettivi specifici:** Sviluppare la capacità di cogliere e produrre differenti intensità sonore. Imparare a controllare l'intensità

**Mezzi:** Strumentario didattico: tamburi, legnetti, triangoli, sonagli...

### **Metodologie operative:**

#### **La carovana**

Attraverso un supporto visivo, si mostra ai bambini la storia di una carovana di pionieri (cow-boy e cow-girl) che vanno alla ricerca dell'oro nel Far-West. La carovana è ritratta in cinque immagini che partono da una di dimensioni piccole (carovana lontana), che si ingrandisce fino ad essere grande e vicina in primo piano e poi torna di nuovo piccola e lontana. Sonorizziamo il viaggio nel Far-West con lo strumentario. L'insegnante scopre le diverse immagini in sequenza, alle quali corrisponde un'intensità di suono diversa in base alla vicinanza o lontananza dei rumori e suoni prodotti dalla carovana.

#### **Il direttore dell'orchestra**

L'insegnante prima, un bambino poi, si pone davanti ai compagni i quali eseguono, producendo suono con gli strumenti, dei crescendo e diminuendo conformemente ai gesti di apertura e chiusura delle mani.

## **BOSCAIOLO, FARFALLE E UCCELLINI (2° parte)**

**Obiettivi specifici:** Saper produrre ritmi. Sincronizzare il movimento alla musica

**Contenuti:** Brano "Preludio all'Atto II da Carmen" di Bizet Georges

**Mezzi:** Lettore Cd, strumentario didattico (legnetti, tamburi, sonagli, triangoli), foulard di due colori

### **Metodologie operative**

L'attività prevede la sonorizzazione del brano con lo strumentario didattico e l'utilizzo di foulard. La prima parte presentata nel capitolo sul movimento è

propedeutica a quella presentata in questo capitolo. Una volta acquisito e interiorizzato il ritmo proposto attraverso i gesti suono e il movimento, i gesti-suono vengono sostituiti dagli strumenti (vedi la partitura allegata).

## MARCIA FINALE

**Obiettivi specifici:** Sviluppare la capacità di produrre ritmi. Interiorizzare sequenze ritmiche. Individuare la struttura di un brano

**Contenuti:** Brano "Marcia da Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij Petr

**Mezzi:** Lettore Cd, strumentario didattico (tamburi, legnetti, sonagli, maracas, piattini)

### Metodologie operative

Proponiamo ai bambini l'ascolto del brano, identificandolo come la marcia finale della storia in cui il boscaiolo e tutti gli animali festeggiano insieme.

Proponiamo ai bambini alcune sequenze ritmiche da produrre con la voce e con battito di mani e battito di mani sulle gambe, utilizzando il sistema rosso-blu (già conosciuto dai bambini) per cui la parola **rosso** corrisponde a due crome e la parola **blu** corrisponde a una semiminima.

Sequenze ritmiche proposte (parte A):

Battito di mani:                   BLU-BLU-ROSSO-BLU

BLU-BLU-ROSSO-BLU

Battito di mani sulle gambe:   ROSSO-BLU-ROSSO-BLU

BLU-BLU-ROSSO-BLU

Dopo alcuni incontri in cui i bambini hanno memorizzato le sequenze ritmiche, le eseguiamo sul brano solo con i gesti-suono e aggiungendo il battito dei piedi.

Battito dei piedi (parte B):       BLU-BLU-ROSSO-BLU

La parte C del brano in cui suonano sonagli e maracas, agitiemo le mani e le braccia. Per la parte dei sonagli muoviamo la mano destra, per la parte delle maracas la mano sinistra.

Ripetiamo in più incontri la sonorizzazione del brano con i gesti-suono per iniziare ad identificarne la struttura che risulta essere costituita da tre parti ABC. Tutte e tre le parti hanno il ritornello e si alternano nella seguente struttura: ABACABA

Successivamente in maniera progressiva, sostituiamo i gesti-suono con gli strumenti, che saranno disposti per sezioni timbriche e quelli che suonano contemporaneamente saranno vicini tra loro.

Due cartellini aiuteranno i bambini a ricordare quali strumenti suoneranno insieme (vada partitura e immagini allegate).

## **UN AMBIENTE: IL BOSCO**

La favola creata per i bambini è ambientata in un bosco. Il paesaggio dà la possibilità di esplorarne le caratteristiche fisiche (come è fatto un bosco?), degli abitanti (chi abita nel bosco?) e le caratteristiche sonore (quali sono i rumori del bosco?).

**Obiettivi generali:** Sviluppare nel bambino la capacità di attenzione, concentrazione e ascolto. Stimolare la ricerca e l'analisi di fonti sonore in ambienti diversi.

**Obiettivi specifici:** Saper riconoscere un ambiente mediante l'individuazione delle peculiari sonorità.

**Contenuti:** Registrazione dei suoni e rumori del bosco

**Metodologie operative:** Richiesta di silenzio e concentrazione. Ascolto di un paesaggio sonoro con suoni e rumori dell'ambiente riprodotti su cd. Descrizione e produzione di una rappresentazione grafica dell'ambiente.

**Mezzi:** Lettore cd, fogli da disegno, matite colorate, pennarelli.

Viene proposto ai bambini l'ascolto di un brano pre-registrato dei rumori del bosco. Un'ulteriore difficoltà consiste nell'individuare all'interno dell'ambiente un momento o una situazione particolare: passi nel bosco, il temporale etc.

I bambini rappresentano attraverso un disegno gli eventi sonori ascoltati.



## LA FAVOLA: IL GRANDE ALBERO

**Obiettivi generali:** Sviluppare nel bambino la capacità di analisi del parametro del suono dell'intensità e stimolarne la creatività. Usare ritmi, timbri e dinamiche per esprimere, descrivere e raccontare.

**Obiettivi specifici:** Saper drammatizzare un racconto basato sui parametri del suono. Acquisire alcuni elementi di corretta emissione vocale nel canto in relazione all'intensità del suono, saper utilizzare in maniera corretta ed efficacemente il proprio corpo e lo strumentario Orff per creare ambienti e situazioni musicali.

**Mezzi:** Lettore Cd

**Metodologie operative:** Lettura del racconto e analisi del testo, individuazione dei momenti musicali, dei ruoli e degli ambienti in cui si volge il racconto. Studio delle canzoni, delle orchestrazioni e delle danze. Drammatizzazione finale.

### La Favola

In un paese non troppo lontano c'era un grande bosco. Un bosco formato da tanti alberi, alcuni molto vecchi e altri nati da poco, al centro del bosco viveva il Grande Albero. Era il più vecchio e il più saggio di tutti gli alberi e ogni sera gli animali del bosco si radunavano ai piedi del grande albero per ascoltare storie di stagioni passate, di avventure vissute e pericoli scampati. I più piccoli degli animali come le farfalle e gli scoiattoli si avvicinavano e trovavano posto tra i grandi rami. Al grande albero piaceva raccontare storie, e a volte raccontava anche del paese dei boscaioli posto abitato da uomini che in certe stagioni venivano al bosco a fare provviste di legna. I boscaioli erano temuti da tutti al bosco, tranne che dal grande albero che i boscaioli non erano mai riusciti ad abbattere.

Arrivò l'autunno e il vento iniziò sul soffiare al bosco. Le prime foglie degli alberi seccarono e volando andavano a ricoprire di un tappeto d'ambra il terreno.

### CANZONE: "Valzer delle foglie"

Anche nel paese dei boscaioli il sole si fece più freddo e con l'inverno ormai alle porte i boscaioli decisero di andare a fare provviste di legna per i camini. Fu deciso che il più vecchio dei boscaioli doveva affrontare la spedizione al bosco da solo, con il compito di trovare e abbattere il grande albero.

Ci sarebbe stata così legna a sufficienza per tutto l'inverno. Il boscaiolo partì così alla volta del bosco. Arrivato ai limiti della radura, si inoltrò sul sentiero e si mise alla ricerca del grande albero circondato dai suoni del bosco, battiti d'ali di farfalle e cinguettii di uccelli.

### **ORCHESTRAZIONE: "Boscaiolo, farfalle e uccellini"**

Dopo un lungo cammino il boscaiolo si trovò davanti al più grande, più maestoso, e più bell'albero che avesse mai visto. Ci girò attorno ne scrutò il tronco imponente e i rami forti e lunghi. Le foglie sempreverdi facevano come un mantello attorno al grande tronco. Stanco del cammino il boscaiolo si sedette ai piedi dell'albero e si addormentò.

Incuriositi dal nuovo visitatore tutti gli animali del bosco si avvicinarono: uccellini, scoiattoli, farfalle, grilli, cavallette, lombrichi, volpi, cerbiatti. Tutti scrutarono l'arrivato e in silenzio si avvicinarono. Alla vista del boscaiolo capirono subito qual era la sua missione. Gli animali decisero di trovare un modo per far scappare il boscaiolo e far sì che non tornasse più. Si misero tutti d'accordo di iniziare a fare rumori e suoni, chi con il proprio verso, chi con lo sbattere delle ali, chi pestando con le zampe... tutti dovevano fare un po' di suono. Gli animali iniziarono uno per volta, un piccolo ronzio, uno sbattere d'ali, un vociare e tutti insieme fecero sempre più forte più forte finché il boscaiolo si svegliò di soprassalto dalla paura e iniziò a guardarsi attorno e a correre spaventato, d'istinto vide una cavità nel tronco del grande albero e ci si tuffò dentro.

### **CANZONE: "Filastrocca della paura"**

Al buio, nella pancia di quell'albero si sentiva al sicuro. Non aveva più paura. Fu così che gli animali fecero tutti silenzio. Il boscaiolo capì che l'albero lo aveva protetto e non aveva più paura dei rumori del bosco. Fece uscire la testa dal tronco e vide tutti gli animali attorno a sé. La decisione era presa: il boscaiolo non avrebbe più tagliato alberi. Così restò al bosco dove si prese cura degli alberi e degli animali. Gli animali organizzarono una grande festa per il boscaiolo. Tutti si esibirono in una parata e ballarono e danzarono tutti insieme.

### **ORCHESTRAZIONE: "Marcia Finale"**

### **DANZA: "Poulster Tanc"**

## **Per approfondire: Glossario**

### **FAVOLA**

Componimento in versi, nato con il poeta greco Esopo nel VI sec. a. C., era scritta con intenzioni morali e di ammaestramento. I protagonisti erano quasi sempre animali e simboleggiavano vizi e virtù umane: il leone era la forza, la volpe la furbizia ecc.

La fiaba, diversamente, scritta in prosa, ora con intenzioni morali, ora a scopo di puro divertimento, presenta come i suoi protagonisti (creature umane), coinvolte in avventure straordinarie con personaggi dai poteri soprannaturali riescano a sconfiggere l'oppressore e far trionfare la giustizia.

La favola diventa così un luogo di plurilinguaggi, costruita e narrata da insegnanti e bambini, dove la musica è "strumento di comunicazione" che arriva direttamente nella sfera emotiva ed affettiva, e per questo, elemento fondamentale per lo sviluppo integrale del bambino (A cura di Roncroffi, 2000).

### **INTENSITÀ**

Termine che indica il volume del suono, la percezione del forte e del piano e di tutte le ulteriori specificazioni. Dipende dall'ampiezza delle vibrazioni ed è misurata in decibel. È determinata dalla quantità fisica della potenza, dalla distanza e dalla direzione d'ascolto, dalla frequenza e dal timbro emessi e dalle proprietà acustiche dell'ambiente ove sia ascolta.

## **Appendice: Testi dei Canti – Partiture - Immagini**

### **Valzer delle foglie**

Soffia il vento forte e piano, più vicino più lontano  
Foglioline rosse e gialle si distaccano dal ramo

Coro:

Ondeggiando allegramente  
Dondolando dolcemente  
Fanno un giro e un altro ancora  
Una danza c'è nell'aria  
Lalalalalala Lalalalalala  
E l'autunno suona un valzer per le foglie un due tre

Soffia il vento piano e forte, ed il freddo è già alle porte  
Foglioline rosse e gialle fanno mille giravolte

Coro:

Ondeggiando....

Sulla terra dormiranno e un bel manto le faranno  
Poi le nuove foglioline sul quel ramo cresceranno

Coro:

Ondeggiando....

### **Pianissimo**

Pianissimo pianissimo

Piano piano

Crescendo crescendo crescendo crescendo

Forte forte forte forte

Fortissimo fortissimo

Pianissimo pianissimo

Fortissimo fortissimo

Pianissimo pianissimo

Fortissimo fortissimo

Piano forte  
Piano forte  
Diminuendo crescendo  
Diminuendo crescendo  
Forte  
Fortissimo  
Pianissimo pianissimo ...issimo ...issimo ...iss

### **Filastrocca della paura**

*Parlato ritmico in crescendo*

Paura paura  
La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa paura io ho paura della paura

*Canto*

Filastrocca della paura quando la notte si fa scura  
La paura fa novanta e fa venire il mal di pancia  
Chi ha paura del topolino, chi del gatto del contadino  
Chi del ladro, chi del fucile, chi del rapace nell'ovile

Io ho paura della paura quando la notte si fa scura  
La paura che fa novanta e fa venire il mal di pancia  
La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa novanta e fa venire il mal di pancia

*Parlato ritmico in crescendo*

La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa novanta e fa venire il mal di pancia  
La paura fa paura io ho paura della paura  
La paura fa paura io ho paura della paura

**BOSCAIOLO, FARFALLE E UCCELLINI**  
Brano "da Carmen Preludio all'Atto II" di Bizet

BOSCAIOLO E UCCELLINI (CARMEN)

Tamburi/legnetti

Triangolo

Sanaglio

x3

Tamburi/legnetti

Triangolo

Sanaglio

Farfalle/BLU

violini/BLU

Uccellini/flauti/gialli

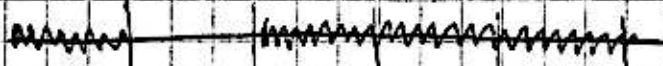
Farfalle

Uccellini

Farfalle

Uccellini

Forfalle



Uccellini

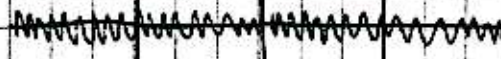
DA CAPO AL \*



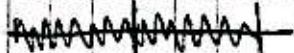
Forfalle



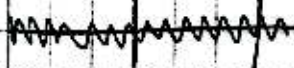
Uccellini



Forfalle



Uccellini



Tambon  
triangolo



Sonaglio



# MARCIA FINALE

Brano "Marcia" da "Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij

MARCIA

A

Tamburi

Legnetti

Snagli

Piattini

Marasca

B

Tamburi

Legnetti

Snagli

Piattini

Marasca

C

Triangoli

Snagli

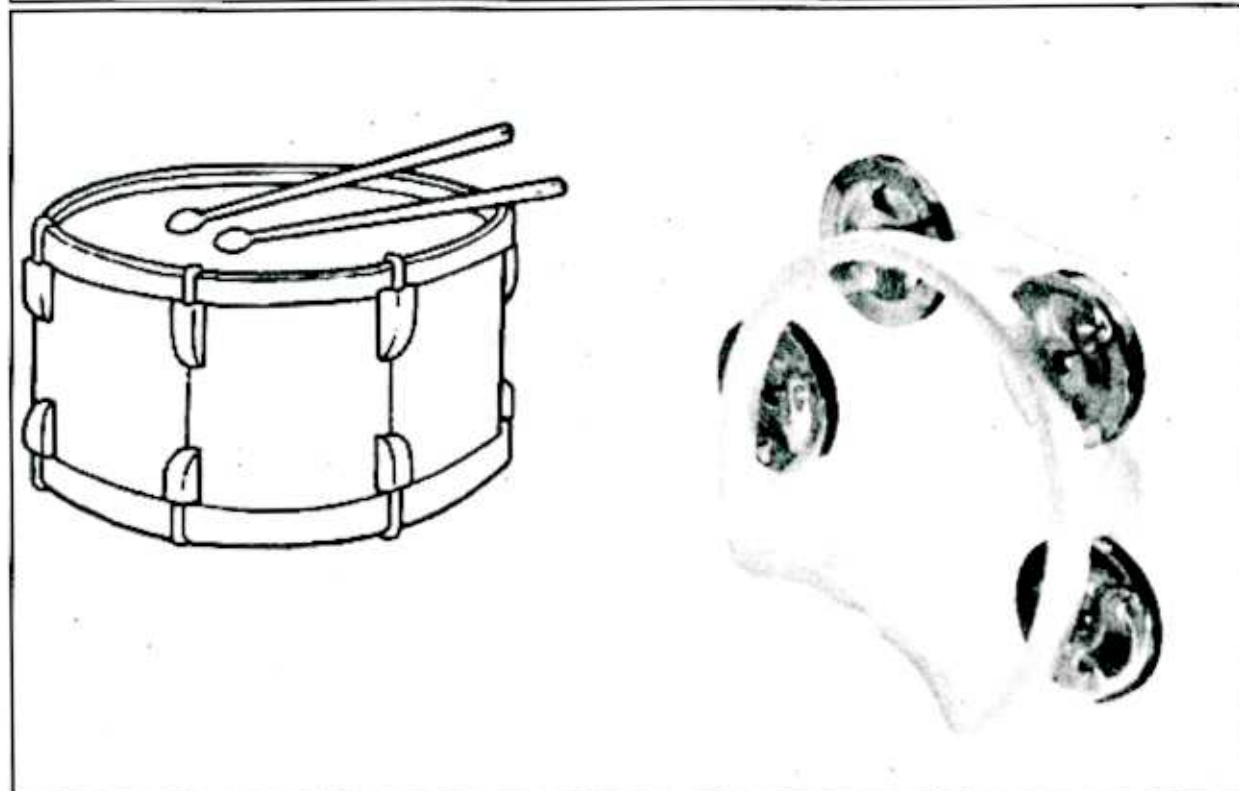
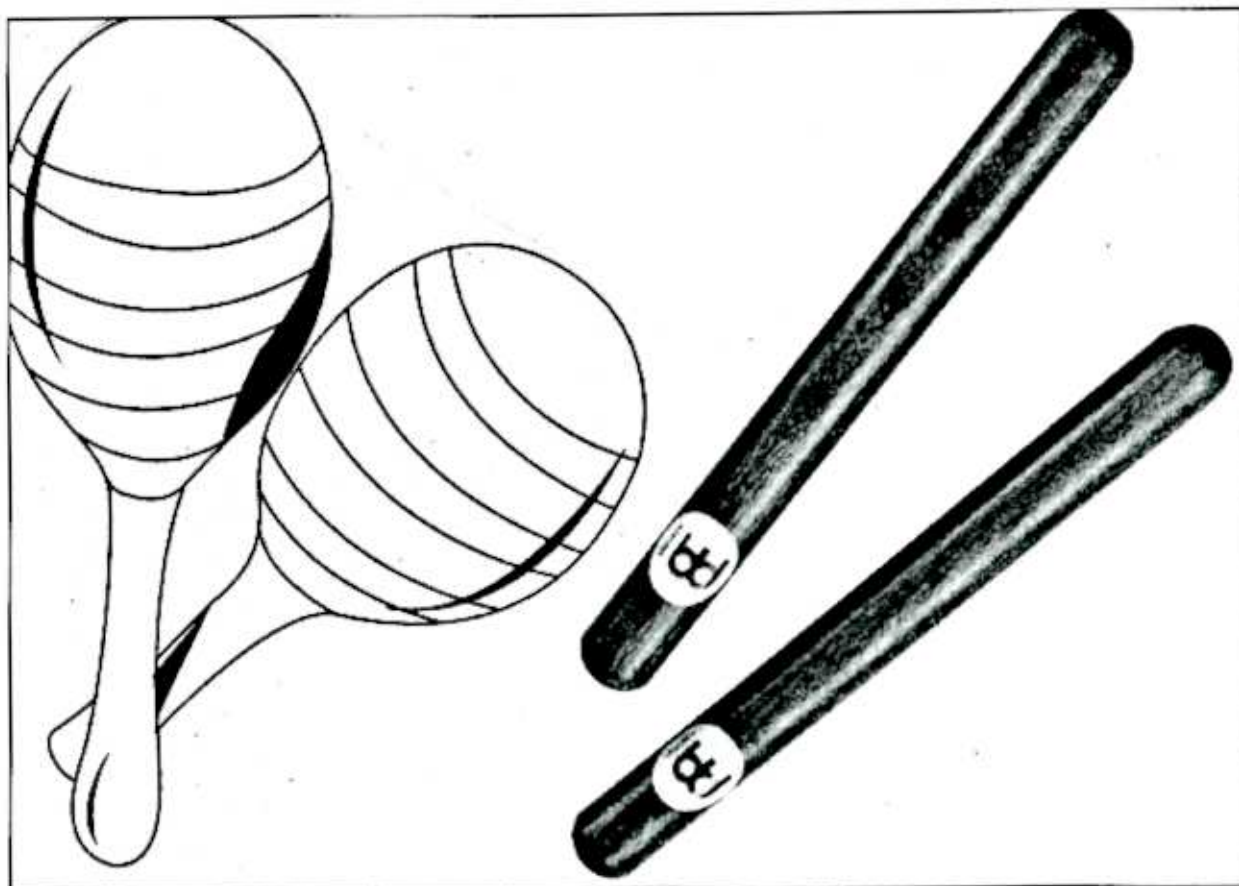
Marasca

ABACABA

The image shows a handwritten musical score on a grid background. The title is 'MARCIA FINALE' and the subtitle is 'Brano "Marcia" da "Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij'. The score is divided into three sections: A, B, and C. Section A includes parts for Tamburi, Legnetti, Snagli, Piattini, and Marasca. Section B includes parts for Tamburi, Legnetti, Snagli, Piattini, and Marasca. Section C includes parts for Triangoli, Snagli, and Marasca. The score is written in a simple, hand-drawn style with notes and stems. At the bottom, the form ABACABA is written.



# I CARTELLINI



## **Bibliografia**

A Cura di Roncroffi, Stefania (2000) *Comunicare con la musica: diario di un'esperienza didattica*, Felina (RE), La Nuova Tipolito.

Cologgi, Daniela & Serafino, Paola (1998) *Filastrocche per tutto l'anno*, Roma, Edizioni Paoline.

Dorigo Orio, Vincenzina (2004), *Colori e sentimenti*, Conegliano V.to (TV), Orio Editore.

Dorigo Orio, Vincenzina (2000), *E una stella fiorì a Natale*, Conegliano V.to (TV), Orio Editore.

Grazioso, Giuseppe (2005) *Suono, Musica, Movimento*, Roma, Carocci Faber.

Maule, Elita & Azzolin, Silvia (2009) *Suoni e musiche per i piccoli*, Gardolo (TN), Edizioni Centro Studi Erickson.

Piazza, Giovanni (1991), *Musica a scuola con lo strumentario Orff Volume I Gli strumenti ritmici*, Villafranca (VR), Amadeus.

Spaccazocchi, Maurizio (2005), *Crescere con il canto 1*, Mercatello sul Metauro (PU), Progetti Sonori.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il grande albero

Sottotitolo:

Collocazione: EM 289



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)